



LA REALTÀ OCCUPAZIONALE DEL DISTRETTO SUZZARESE

a cura di Manuela Galeotti

La crisi, nel distretto suzzarese, non sembra stabilizzarsi. Lo confermano la diminuzione degli avviamenti, l'aumento dei licenziamenti e un crescente utilizzo della cassa integrazione sia ordinaria che straordinaria, cigs, ancora attiva in molte aziende del territorio, per cui risulta ancora incerto il futuro di oltre 400 lavoratori.

Le difficoltà occupazionali sono evidenti per entrambi i generi, ma, se nel 2009 e nei primi mesi del 2010, i maschi rappresentavano la maggioranza dei disoccupati, sebbene la differenza con le donne fosse limitata (rispettivamente 52 e 48% dei disoccupati), nel secondo trimestre di quest'anno la situazione si è ribaltata: le femmine costituiscono nuovamente la maggioranza dei senza lavoro.

Anche il dato riguardante l'ausilio della cassa integrazione in deroga testimonia una crescita piuttosto consistente delle crisi aziendali: nel primo semestre del 2010, nella nostra area, sono state presentate 178 istanze con un coinvolgimento di 720 lavoratori.

Sono essenzialmente le piccole imprese artigiane o industriali sotto i 15 dipendenti, perlopiù del settore meccanico, a ridimensionare l'organico.

L'area di Suzzara, del resto, si caratterizza per la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici e la fabbricazione e lavorazione del metallo.

Gli altri settori economici che subiscono cali più rilevanti sono le costruzioni, i trasporti e il settore della ceramica legato anche alla debolezza del mercato edilizio.

Il settore tessile ha ormai un impatto limitato sull'economia locale perché quasi completamente in mano dell'imprenditoria cinese.

La crisi, dunque, si fa sentire più forte in particolare nelle micro imprese, che per risparmiare costi aziendali preferiscono ridurre sia lavoratori dipendenti che collaboratori esterni.

Tutto ciò trova conferma anche nell'aumento delle procedure di mobilità, causate da chiusura o delocalizzazione dell'azienda, ben oltre la media degli ultimi anni.

Nei primi otto mesi di quest'anno sono stati inseriti in lista di mobilità 193 lavoratori, di cui 127 a seguito di licenziamenti individuali (ai sensi della L.236/93) e 66 provenienti da imprese che occupano più di quindici dipendenti (ai sensi della L.223/91).

Nel mese di agosto si sono registrate 272 assunzioni e 461 cessazioni, ne deriva un saldo occupazionale negativo di 189 movimenti.

Un'analisi approfondita mostra che tra gennaio e agosto 2010 il numero degli avviamenti è progressivamente diminuito: dalle 599 assunzioni di gennaio si è passati alle 272 (116 femmine e 156 maschi) di agosto, un calo di oltre 300 posti di lavoro.

I contratti più colpiti sono quelli legati alle agenzie di somministrazione che ricoprono la quasi totalità degli inserimenti a termine.

Anche il nostro Servizio di Preselezione, l'incontro domanda e offerta di lavoro, ha rilevato una flessione significativa delle richieste di personale, segno che il mercato del lavoro locale si trova ancora in una fase critica che determina pesanti ripercussioni sugli assetti produttivi e occupazionali.

Dalle 141 richieste di figure professionali raccolte nel 2008 si è scesi alle 108 dell'anno 2009 e una riduzione alquanto più marcata si sta registrando quest'anno poiché sono solo 54 le richieste pervenute al CPI.



A tutto questo e ad una contrazione occupazionale non corrisponde un incremento del numero di persone attive in cerca di occupazione, anzi si registra un calo degli iscritti alle liste dei disoccupati che passa dai 1452 del 2009 ai 1015 dello stesso periodo 2010 segnando un decremento pari al 30%.

A livello territoriale la diminuzione dei disoccupati/inoccupati è stata considerevole nei comuni di Motteggiana, S.Benedetto Po e Moglia come illustrano le tabelle riportate a pag. 2

Questo elemento sottolinea la sfiducia e la rassegnazione della popolazione locale nella probabilità di trovare un'occupazione e i motivi possono essere riconducibili a tali presupposti:

- aziende che cessano definitivamente l'attività
- aziende che hanno maestranze in cassa integrazione o/e che ricorrono ad altri ammortizzatori sociali
- agenzie di somministrazione che nonostante il capillare contatto con le ditte del territorio non sanno offrire opportunità di cambiamento positive.

Trovare un lavoro o mantenerlo sembra essere diventato impossibile e tutto ciò sta sollevando problematiche sociali gravi: penso alle numerose famiglie dove entrambi i coniugi hanno perso il lavoro o più frequentemente sono entrambi in cassa integrazione.

In uno scenario come questo assume sempre più rilievo l'individuazione di misure anticrisi efficaci e di politiche industriali in grado di portare miglioramenti significativi.

E' sicuramente indispensabile adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto territoriale per formare nuove professionalità e operatori che possano rapidamente reinserirsi nel mercato del lavoro.

In questa prospettiva, nell'intesa distrettuale siglata nel dicembre 2009, sono state previste azioni formative per sostenere chi è stato colpito dalla crisi.

Si sta ormai concludendo il corso ASA realizzato da Enaip Lombardia e finanziato dalla Provincia nell'ambito del Piano 411; prosegue il percorso formativo per operatori della logistica e gestione del magazzino attuato dal Centro Tecnologico Arti e Mestieri a Polesine di Pegognaga e finanziato dal dispositivo legge 236/93 e inizierà, nel mese di ottobre, sempre a Polesine di Pegognaga, un corso-riqualifica asa/oss di 400 ore rivolto a soggetti disoccupati, in mobilità o cigs già in possesso della qualifica ASA, effettuato dall'ente di formazione Enaip di Mantova.



Persone che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro - VALORI ASSOLUTI

ANNO 2008	1 TRIM			2 TRIM			3 TRIM			4 TRIM		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
GONZAGA	25	21	46	23	15	38	34	23	57	34	56	90
MOGLIA	11	13	24	6	14	20	10	16	26	17	37	54
MOTTEGGIANA	7	5	12	10	3	13	2	10	12	10	22	32
PEGOGNAGA	16	12	28	20	10	30	29	21	50	26	21	47
SAN BENEDETTO PO	21	22	43	12	9	21	26	22	48	25	34	59
SUZZARA	62	55	117	59	58	117	123	108	231	87	144	231
TOTALE	142	128	270	130	109	239	224	200	424	199	314	513

ANNO 2009	1 TRIM			2 TRIM			3 TRIM			4 TRIM		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
GONZAGA	27	36	63	37	38	75	50	31	81	29	48	77
MOGLIA	24	25	49	20	23	43	22	20	42	19	34	53
MOTTEGGIANA	8	16	24	13	11	24	15	17	32	12	13	25
PEGOGNAGA	31	35	66	28	24	52	39	29	68	35	29	64
SAN BENEDETTO PO	27	32	59	23	33	56	33	42	75	22	27	49
SUZZARA	93	128	221	90	81	171	148	103	251	72	98	170
TOTALE	210	272	482	211	210	421	307	242	549	189	249	438



ANNO 2010	1 TRIM			2 TRIM			LUG-AGO 2010			TOTALE
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	2010
GONZAGA	26	32	58	34	33	67	33	17	50	93
MOGLIA	21	27	48	15	17	32	11	9	20	47
MOTTEGGIANA	4	4	8	5	3	8	5	6	11	14
PEGOGNAGA	19	26	45	37	16	53	28	8	36	84
SAN BENEDETTO PO	25	29	54	21	18	39	24	15	39	70
SUZZARA	74	72	146	85	92	177	70	54	124	229
TOTALE	169	190	359	197	179	376	171	109	280	537

FONTE: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO - PROVINCIA DI MANTOVA



Persone che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro - VARIAZIONI PERCENTUALI

	Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente 2009 su 2008					Var % 2010 su 2009	
	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	TOTALE	1 TRIM	2 TRIM
GONZAGA	37%	97%	42%	-14%	28%	-8%	-11%
MOGLIA	104%	115%	62%	-2%	51%	-2%	-26%
MOTTEGGIANA	100%	85%	167%	-22%	52%	-67%	-67%
PEGOGNAGA	136%	73%	36%	36%	61%	-32%	2%
SAN BENEDETTO PO	37%	167%	56%	-17%	40%	-8%	-30%
SUZZARA	89%	46%	9%	-26%	17%	-34%	4%
TOTALE	79%	76%	29%	-15%	31%	-26%	-11%

FONTE: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO - PROVINCIA DI MANTOVA